Istituto Professionale di Stato I.P.S.I.A. "Enzo Bari"- Badia Polesine (RO)

Manutenzione ed assistenza tecnica

P.E.C.U.P.

Profilo Educativo Culturale e Professionale dello studente

A seguito del riordino e della Riforma del Settore Servizi degli Istituti Professionali, il secondo ciclo di istruzione e formazione, comprensivo del primo biennio di assolvimento dell'obbligo scolastico, del terzo, del quarto e del quinto anno, ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) definito dall'Allegato A) al D.L. 61/2017 e dalle relative Linee Guida degli Istituti Professionali, contenute nella Direttiva del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 92 del 24/05/2018.

I percorsi di istruzione professionale sono finalizzati al conseguimento di un diploma quinquennale di istruzione secondaria di secondo grado ed hanno un'identità culturale, metodologica e organizzativa riconoscibile dagli studenti e dalle loro famiglie.

Il PECUP si configura come l'insieme degli obiettivi di apprendimento dell'area generale e dell'area di indirizzo, i quali, a loro volta, sono comprensivi degli obiettivi afferenti al diploma di ciascun indirizzo per cui l'I.P.S.I.A. Enzo Bari di Badia Polesine è abilitato.

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/2005, è finalizzato:

- alla crescita educativa, culturale e professionale;
- allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- all'esercizio della responsabilità personale e sociale.

il profilo culturale, educativo e professionale specifico per i percorsi di istruzione professionale, comune ai relativi profili di uscita degli indirizzi di studio, che si basa su una dimensione connotata da uno stretto raccordo della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni, ispirato ai modelli duali di apprendimento promossi dall'Ue per intrecciare istruzione, formazione e lavoro (Vocational Education and Training - VET) e da una personalizzazione dei percorsi resa riconoscibile e comunicabile dal Progetto formativo individuale, idonea a consentire a tutti gli studenti di rafforzare e innalzare le proprie competenze chiave di cittadinanza, a partire da quelle che caratterizzano l'obbligo di istruzione di cui al regolamento emanato con decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139 e, nel contempo, avere migliori prospettive di occupabilità.

Il diplomato dell'istruzione professionale è, pertanto, una persona competente, consapevole delle potenzialità e dei limiti degli strumenti tecnici di trasformazione della realtà, attento ad un utilizzo sempre più ampio delle tecnologie, così da dialogare con tutte le posizioni in gioco e sviluppare un contributo cooperativo alla qualità del lavoro come fattore in grado di determinare il risultato dell'intero processo produttivo e la crescita economica.

Il nostro Istituto, offre agli iscritti la possibilità di seguire un percorso di studi che, nell'arco dei cinque anni, gli consentirà di conseguire il Diploma di "MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA" di seguito meglio delineato.
Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici.

I percorsi di istruzione professionale assumono modelli organizzativi e metodologie didattiche idonee a favorire l'integrazione tra area di istruzione generale e area di indirizzo, attraverso l'implementazione delle metodologie laboratoriali, non solo per consentire l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure applicative funzionali a reali situazioni di lavoro da parte degli studenti, ma anche al fine di permettere il conseguimento di risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi.

I percorsi di istruzione professionale consentono agli studenti di sviluppare, a partire dall'esperienza in laboratorio e in contesti operativi reali, le competenze, abilità e conoscenze richieste dal mondo del lavoro e delle professioni per assumere ruoli tecnici operativi in relazione all'area delle attività economiche di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica.

II profilo del settore Industria e Artigianato si caratterizza per una cultura tecnico-professionale che consente di operare efficacemente in ambiti connotati da processi di innovazione tecnologica e organizzativa in costante evoluzione.

DOPO IL DIPLOMA

I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del quinquennio, consentono agli studenti di inserirsi rapidamente nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari, nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

SBOCCHI PROFESSIONALI

I Diplomati di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica", anche grazie all'esperienza maturata in azienda, in attività di "stage", e specificatamente alle competenze tecnico- professionali, sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio potranno trovare accesso al mondo del lavoro, in settori importanti della nostra economia, quali l'elettronica, l'elettrotecnica, la meccanica, la termotecnica ed altri.

I vari percorsi di studi si snodano attraverso **curricoli** volti all'acquisizione di **competenze base dell'area generale e competenze specifiche dell'area di indirizzo**.

COMPETENZE DI BASE DELL'AREA GENERALE

In recepimento delle indicazioni e della normativa europea 2018/C 189/01 del 22 maggio 2018, l'offerta formativa mira a far acquisire agli alunni 8 competenze chiave, le c.d. "Competenze Europee" quali:

1. **competenza alfabetica funzionale;**
2. **competenza multilinguistica;**
3. **competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;**
4. **competenza digitale;**
5. **competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;**
6. **competenza in materia di cittadinanza;**
7. **competenza imprenditoriale;**
8. **competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.**

La loro funzione è di preparare gli individui ad analizzare, ragionare e comunicare in modo efficiente nel momento in cui propongono e interpretano i problemi nei diversi ambiti. Allo stesso tempo le competenze chiave sono quelle di cui tutti gli individui hanno bisogno per la realizzazione, lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Si tratta di competenze trasversali che devono concorrere a sviluppare un sistema di pensiero e di azione cui concorrono tutte le discipline (c.d. responsabilità interdisciplinare).

COMPETENZE INERENTI IL PROFILO DI USCITA DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE PER LE ATTIVITÀ E GLI INSEGNAMENTI DI AREA GENERALE

Le competenze di riferimento dell'area generale, ricavate dalla normativa (punto 1.1 dell'Allegato A del D.L. 61/2017), sono:

1. Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.
2. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative vari contesti: sociali, colturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.
3. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
4. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro.
5. Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.
6. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali.
7. Individuare ed utilizza le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
8. Utilizza le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.
9. Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.

10. Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.

11. Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

12. Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

A completare il quadro della responsabilità trasversale, le varie discipline, preparano gli individui alla vita e costituiscono la base per consolidare e accrescere un processo di apprendimento permanente, attraverso la costruzione di percorsi orientati al conseguimento delle Competenze Chiave di Cittadinanza:

Competenza alfabetica funzionale	La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo
Competenza multilinguistica	Tale competenza definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali.
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	• La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo. • La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.
Competenza digitale	La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersicurezza), le questioni

	legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.
Competenza in materia di cittadinanza	La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.
Competenza imprenditoriale	La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

Lo sforzo del nostro Istituto è diretto a studiare strumenti e prassi coerenti con gli obiettivi indicati dalla normativa e dalle linee guida nazionali, attraverso un'impostazione della didattica e della progettualità, esplicitate nel curricolo dei vari insegnamenti, che sia in grado di valorizzare le potenzialità e le capacità dei propri studenti, indirizzando la propria azione verso percorsi formativi strettamente correlati alle filiere produttive del territorio.

CURRICOLA EDUCAZIONE CIVICA:

La legge 92/2019 introduce il "nuovo" insegnamento trasversale di educazione civica.
I curricula dell'istituto sono consultabili nella apposita sezione del sito, alla quale è possibile collegarsi anche il seguente link:

https://drive.google.com/drive/folders/1mRswev1qQJX6_aERso1naySHdZqaTAju

COMPETENZE INERENTI IL PROFILO DI USCITA DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE PER LE ATTIVITÀ E GLI INSEGNAMENTI DELL'INDIRIZZO

Le competenze di riferimento dell'area d'indirizzo, ricavate dalla normativa (all. 2D), sono:

1. Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività;
2. Installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore;
3. Eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti;
4. Collaborare alle attività di verifica. Regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore;
5. Gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento;
6. Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente;

Le competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

REFERENZIAZIONE ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE:

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica ed esplicitati a livello di Sezione e di correlate Divisioni.

C ATTIVITA' MANIFATTURIERE:

- **33** RIPARAZIONE MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE

F COSTRUZIONI:

- **43.2** INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI, IDRAULICI ED ALTRI LAVORI DI COSTRUZIONE E INSTALLAZIONE

CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI

Il profilo in uscita dell'indirizzo di studi è correlato ai seguenti settori economico-professionali:

MECCANICA, PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE, IMPIANTISTICA

PIANO DEGLI STUDI DEL CORSO:

MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

Indirizzo: Manutenzione ed assistenza tecnica

PIANO DI STUDIO		1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
MATERIE COMUNI	DIRITTO	•	•			
	GEOGRAFIA	•				
	RELIGIONE CATTOLICA/ALTERNATIVA	•	•	•	•	•
	INGLESE	•	•	•	•	•
	ITALIANO	•	•	•	•	•
	MATEMATICA	•	•	•	•	•
	SCIENZE MOTORIE	•	•	•	•	•
	STORIA		•	•	•	•
MATERIE DI INDIRIZZO	LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI (LTE)	•	•	•	•	•
	SCIENZE INTEGRATE	•	•			
	TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (TIC)	•	•			
	TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA (TTRG)	•	•			
	TECNOLOGIE MECCANICHE ED APPLICAZIONI (TMA)			•	•	•
	TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE ED APPLICAZIONI (TEEA)			•	•	•
	TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE (TTIM)			•	•	•

QUADRO ORARIO BIENNIO

DISCIPLINE COMUNI	ORE	
	1^	2^
GEOGRAFIA	2	0
DIRITTO	2	2
IRC/ALT	1	1
ITALIANO	4	4
INGLESE	3	3
MATEMATICA	4	4
SCIENZE MOTORIE	2	2
STORIA	0	2
	18	**18**

DISCIPLINE DI INDIRIZZO	ORE	
	1^	2^
LABORATORI TECNOLOGICI (LTE)	4	6
SCIENZE INTEGRATE	4	4
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (TIC)	3	2
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA (TTRG)	3	2
	14	**14**

QUADRO ORARIO TERZO, QUARTO E QUINTO ANNO

DISCIPLINE COMUNI	ORE		
	3^	4^	5^
IRC/ALT	1	1	1
ITALIANO	4	4	4
INGLESE	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3
SCIENZE MOTORIE	2	2	2
STORIA	2	2	2
	14	**14**	**14**

DISCIPLINE DI INDIRIZZO	ORE		
	3^	4^	5^
LABORATORI TECNOLOGICI (LTE)	4	4	6
TECNOLOGIE MECCANIE ED APPLICAZIONI (TMA)	5	5	3
TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE ED APPLICAZIONI (TEEA)	5	5	3
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE (TTIM)	4	4	6
	18	**18**	**18**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

PRIMO BIENNIO

- Raccomandazione del Parlamento europeo 2018/C 189/01 del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- Legge 169/2008 e C.M. 86/2010 (Cittadinanza e Costituzione);
- Linee Guida sull'obbligo di istruzione, pubblicate in data 27/12/2007, ai sensi del D.M. 22/08/2007 n. 139, art. 5 c. 1;
- D. M. 27/01/2010 n. 9, relativo all'adozione di un modello nazionale di certificazione dei livelli di competenza raggiunti dagli studenti al termine del ciclo dell'obbligo, trasmesso con nota prot. AOODPIT0001208 del 12/04/2010;
- Indicazioni per la certificazione delle competenze relative all'assolvimento dell'obbligo di istruzione nella scuola secondaria superiore allegate alla nota MIUR prot. 1208 del 12/4/2010;
- D.L. 61 del 13 aprile 2017: Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- D. M. 24 maggio 2018, n. 92: Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché' raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- D. M. 22 maggio 2018, n. 427: Recepimento dell'Accordo, sancito nella seduta della Conferenza Stato Regioni del 10 maggio 2018, Rep. atti n. 100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61;
- Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n. 166: correlazione ai settori economico-professionali;
- Legge n. 92 del 20 agosto 2019: Introduzione dell'insegnamento trasversale di educazione civica;
- D.M. 22 giugno 2020, n. 35: Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica.

TERZO, QUARTO E QUINTO ANNO

- Raccomandazione del Parlamento europeo 2018/C 189/01 del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- Decreto Legislativo 14 gennaio 2008, n. 21 "Norme per la definizione dei percorsi di orientamento all'istruzione universitaria e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, per il raccordo tra la scuola, le università e le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, nonché per la valorizzazione della qualità dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione ai corsi di laurea universitari ad accesso programmato di cui all'articolo 1 della legge 2 agosto 1999, n. 264, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettere a), b) e c) della legge 11 gennaio 2007, n. 1";
- Decreto Legislativo 14 gennaio 2008, n. 22 "Definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro, a norma dell'articolo 2, comma 1, della legge 11 gennaio 2007, n. 1";
- D.L. 61 del 13 aprile 2017: Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione

professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

- D. M. 24 maggio 2018, n. 92: Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché' raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- D. M. 22 maggio 2018, n. 427: Recepimento dell'Accordo, sancito nella seduta della Conferenza Stato Regioni del 10 maggio 2018, Rep. atti n. 100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61;
- Articolo 1, commi da 784 a 787 della legge n. 145 del 30/12/2018 e relativa C.M. 3380 del 18/02/2019: percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PTCO);
- C.M. 4232 del 19/02/2014: linee guida nazionali per l'orientamento permanente;
- C.M. 43/2009 (orientamento);
- Legge 169/2008 e C.M. 86/2010 (Cittadinanza e Costituzione);
- Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n. 166: correlazione ai settori economico-professionali;
- Legge n. 92 del 20 agosto 2019: Introduzione dell'insegnamento trasversale di educazione civica;
- D.M. 22 giugno 2020, n. 35: Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica